

San Pietro Apostolo 1

Bethsaida (Galilea) - † Roma, 67 d.C.

Pontificato: dal 30 circa al 67 circa

«Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze dell'Ade non prevarranno su di essa» (Matteo 16,18).

Con questa frase Gesù dichiara esplicitamente Pietro a capo della nascita Chiesa Cristiana sulla quale i teologi fondano tutto l'edificio e il potere temporale. Il versetto successivo include un'altra affermazione che lo completa: «A te darò le chiavi del Regno dei cieli: ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli e ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli» (16,19).

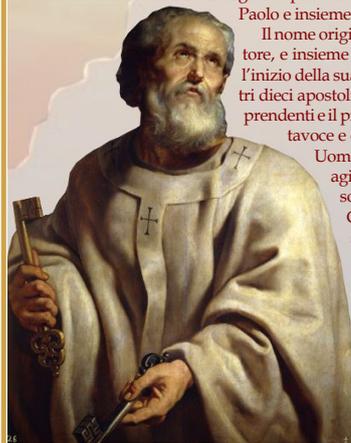
È chiaro che Gesù non volesse lasciare isolati e dispersi i suoi seguaci, ma raccoglierti in un'unica comunità liturgica e spirituale strutturata. A fianco di San Pietro operò San Paolo e insieme fondarono a Roma la Chiesa Cristiana.

Il nome originale di San Pietro era Simone, faceva il pescatore, e insieme al fratello Andrea seguì il Nazareno fin dall'inizio della sua missione; successivamente si aggiunsero altri dieci apostoli, ma San Pietro fu certamente tra i più intraprendenti e il più impulsivo di tutti, per cui ne divenne il portavoce e capo riconosciuto.

Uomo semplice, schietto, sanguigno, si trovò ad agire d'impeto con la spada sferdata contro i soldati che si erano presentati sul monte del Getsemani per catturare Gesù. Dopo l'arresto seguì angosciato gli episodi della passione di Cristo, e accusato da una donna di essere un suo seguace rinnegò fermamente, e per altre due volte ritrattò l'accusa, fino a quando il canto di un gallo gli portò alla mente le parole di Gesù: «Prima che il gallo canti, tu mi rinnegherai tre volte».

Pentitosi per la sua debolezza, si allontanò da tutti e pianse amaramente.

Dopo la crocifissione e la resurrezione,



Stemma
della Città
del Vaticano



Pietro ormai convinto della missione salvifica del suo Maestro, riprese coraggio e tornò a radunare gli apostoli dispersi un po' ovunque infondendo loro coraggio, fino alla riunione nel Cenacolo cui partecipò anche Maria. Li ricevettero lo Spirito Santo che li rinforzò nell'anima e dette loro la forza di affrontare i nemici del nascente Cristianesimo, e con il miracolo della comprensione delle lingue uscirono a predicare la Verità della nuova Fede.

Gli apostoli nell'ardore di propagandare il Cristianesimo a tutte le genti, non solo agli israeliti, si sparsero per il mondo. Pietro ebbe il dono di operare miracoli e questo suscitò entusiasmo tra la popolazione, ma anche preoccupazione nel Sinedrio. Ammise al battesimo il centurione romano Cornelio e la sua famiglia, stabilendo così che i cristiani potevano essere anche i pagani e i non circoncisi.

La vita a Gerusalemme, però, era diventata per lui rischiosa a causa della persecuzione di Erode Antipa. Dopo aver subito il carcere intraprese diversi viaggi, e nell'anno 42 dell'era cristiana, dopo essere stato ad Antiochia, giunse in Italia e si stabilì a Roma "caput mundi", centro dell'immenso Impero Romano: nella città eterna divenne vescovo e primo papa.

Nel 64 divampò a Roma un incendio furioso di cui furono incolpati ingiustamente i cristiani, e questo causò la prima persecuzione imposta da Nerone; fra le migliaia e migliaia di vittime vi fu anche Pietro il quale finì nel carcere Mamertino e nel 67 fu crocifisso per sua volontà con la testa in giù. Il suo corpo venne sepolto a destra della via Comelia, dove fu poi innalzata la Basilica Costantiniana.

L'eredità che ha lasciato San Pietro ai futuri cristiani è legata all'istituzione del papato, al primo ordinamento ecclesiastico e alla recita del "Pater Noster". Indisse tra l'altro il 1° Concilio di Gerusalemme, fu ispiratore del Vangelo di Marco e autore di due lettere apostoliche nonostante la sua scarsa cultura. Il suo papato durò 25 anni, un record che durò fino al 1846 quando venne superato da Pio IX che governò per 32 anni.

In alto: lo stemma araldico emblema dello Stato della Città del Vaticano. Al suo interno sono presenti i due simboli della Chiesa Cattolica: le chiavi decussate che Gesù lasciò a Pietro e la tiara papale che rappresenta la chiesa militante, la chiesa trionfante e la chiesa sofferente.